Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	Bianchi Giovanni Taddeo, Conte
Data	29/7/1611	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	[Bologna]	Luogo arrivo	

Incipit

Ogni ufficio è debole, o sia della mano, o sia della lingua

Contenuto

Bianchi gli aveva chiesto un madrigale per i alcuni frati, il cui tema doveva essere l'incoronazione della Vergine. Davanti a tale "lume" rischiano di rimanere abbagliati persino gli occhi di una lince: Bianchi è stato infatti accecato dall'affetto nei confronti di Rinaldi. Invia il madrigale ['Nella Coronatione della Vergine della Compagnia', con incipit "Pria c'offrirti corone e d'ostri, e d'ori", il madrigale rimase inedito ed è presente solo nella prima edizione delle lettere (Cesare Rinaldi, 'Lettere', Venezia, Baglioni, 1617)], ma preferirebbe tenerlo celato al mondo.

Fonte

Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, pp. 348-349

Compilatore

Chiesa Federica